

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La Città Metropolitana di Reggio Calabria (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Reggio Calabria, Palazzo Alvaro, Piazza Italia snc, C.F. 80000100802, in persona del Sindaco Metropolitano Giuseppe Falcomatà

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

Dato atto che ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" l'art. 1 comma 19 prevede che il sindaco metropolitano è di diritto il sindaco del comune capoluogo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

– il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);

– la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevedeva il conseguimento delle seguenti milestone e target:

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili alle TIC, tra cui hardware, software e tecnologie di assistenza, siano a disposizione di tutti i lavoratori disabili
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione)

- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale aveva l'obiettivo di:
 - assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - rispondeva ad un questionario preliminare di assessment;
 - definiva un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
 - eseguiva gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Città Metropolitana di Reggio Calabria forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;
- in data 25/01/2023, prot. n. 0006570 la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha trasmesso ad AgID – sottoscritto dalla stessa e per il successivo perfezionamento – l'Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività relative al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- in sede di attuazione della Misura PNRR 1.4.2 si è ravvisata l'erronea formulazione di uno degli obiettivi previsti dal Piano operativo dell'Accordo di collaborazione in essere tra l'AgID e il suddetto Dipartimento, in relazione al target “3. Supporto specialistico alle 55 PA locali”, nella parte in cui prevede: *assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità*, atteso invece che il corrispondente obiettivo previsto dal Documento europeo di approvazione del PNRR dell'Italia prevede: *assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità*;
- la corretta portata applicativa di tale obiettivo, così come formulato nel citato Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - *assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità*, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- si rende necessario modificare conseguentemente sia il presente Accordo di collaborazione sia l'allegato Piano Operativo nelle parti che corrispondono alla riformulazione del suddetto obiettivo;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui

contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Città Metropolitana di Reggio Calabria ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Città Metropolitana di Reggio Calabria.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, Soggetto esecutore, Fabio Vincenzo Nicita, in qualità di Dirigente del Settore Innovazione Digitale e RTD.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate

soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;

- evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che la Città Metropolitana di Reggio Calabria, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
 - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
 - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
 - garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte

dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;

- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventi/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Reggio Calabria come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore,

l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione

4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Città Metropolitana di Reggio Calabria, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale

revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati

personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.

5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per la Città Metropolitana di Reggio Calabria protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Città Metropolitana di Reggio Calabria

Il Sindaco

Giuseppe Falcomatà

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Miglioramento accessibilità servizi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Indice

Sommario

1. Introduzione	3
2. Descrizione del progetto	3
3. Modalità operative.....	5
4. Piano progettuale di dettaglio	7
5. Articolazione temporale del Progetto.....	13
6. Costi del progetto.....	13
7. Integrazione con altri interventi del PNRR.....	16

1. Introduzione

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha il compito istituzionale di promuovere e favorire la diffusione dell'accessibilità degli strumenti informatici all'interno della pubblica amministrazione.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), nel dicembre 2021, hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1, individuando l'Agenzia quale soggetto attuatore della citata misura.

Con tale misura si intende perseguire l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n.4/2004, attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise quali:

- test di usabilità;
- utilizzo di strumenti di validazione accessibilità;
- supporto tecnico specialistico;
- formazione, comunicazione e disseminazione;
- sviluppo di kit dedicati.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria (CMDRC nel seguito), individuata da AgID tra i soggetti sub-attuatori dell'intervento, nell'ambito delle attività connesse alla digitalizzazione e in ossequio a quanto disposto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 82/2005, si pone l'obiettivo di perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e nazionale, nonché la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

Il progetto proposto dalla CMDRC intende pertanto perseguire tre principali obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

La CMDRC, nell'ambito del progetto, intende puntare anche al coinvolgimento delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, unitamente alle associazioni degli utenti e dei consumatori al fine di contrastare la c.d. disabilità cognitiva (digital divide).

- La presente proposta progettuale è maturata nel solco di una specifica interlocuzione con il Responsabile per la Transizione al Digitale del Comune di Reggio Calabria, nell'ottica di collaborare sinergicamente nelle varie azioni da attivare sul territorio nel quadro della possibile sottoscrizione di un accordo quadro operante nell'ambito della digitalizzazione e, tra queste, in particolare dell'accessibilità;
- ottimizzazione della realizzazione degli interventi grazie ad economie di scala per come indicato al successivo punto 4 in merito all'individuazione dei beneficiari

2. Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto la CMDRC intende:

1. acquisire tecnologie assistive e software necessarie alle postazioni di lavoro del personale dipendente con disabilità;
2. aumentare le competenze in tema di accessibilità del personale interno, del personale della partecipata SVIPRORE e del personale dei Comuni del territorio

provinciale attraverso la progettazione ed erogazione di attività formative di base e specialistiche;

3. migliorare l'accessibilità di almeno due servizi erogati a cittadini/imprese con piattaforme web già in produzione.

Acquisire tecnologie assistive e software necessarie alle postazioni di lavoro del personale dipendente con disabilità

Nel corso delle attività progettuali verranno individuate le tecnologie assistive e i software necessari alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità e verranno perfezionate le relative procedure di fornitura.

Previa analisi sulle tipologie di disabilità dei 10 (dieci) dipendenti in servizio presso i propri uffici e verifica delle tecnologie già in uso, si avvierà la fase di definizione del fabbisogno dell'Ente.

In questo contesto si prevede di coinvolgere le Associazioni di settore operanti sul territorio, le organizzazioni sindacali e gli Uffici dell'Ente, nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili e gli interventi finalizzati alla piena inclusione e agevolazione del lavoratore con disabilità.

Al fine di rilevare il fabbisogno dell'Ente, verrà effettuato specifico assessment da cui scaturirà un piano dei fabbisogni utile alle fasi successive.

Compiute le opportune valutazioni sulla tipologia di acquisti e sull'entità economica degli stessi, si procederà all'individuazione e contestuale indicazione delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'acquisto delle tecnologie assistive e software (o qualora disponibili si farà ricorso a Convenzioni Consip/AQ).

Oltre alla mera fornitura, nell'ambito degli affidamenti, saranno previste le indispensabili attività di adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro, installazione, addestramento all'uso, assistenza e manutenzione.

L'impatto delle tecnologie assistive e dei software sul benessere dei dipendenti con disabilità sarà oggetto di successiva analisi da parte dell'Amministrazione, anche tramite customer satisfaction interna, al fine di programmare successivi interventi in materia, nell'ottica di massimizzare gli interventi finalizzati alla piena inclusione e agevolazione del lavoratore disabile.

Aumentare le competenze in tema di accessibilità del personale interno, del personale della partecipata SVIPRORE e del personale dei Comuni del territorio provinciale attraverso la progettazione ed erogazione di attività formative di base e specialistiche

Il principale obiettivo dell'intervento è l'acquisizione da parte del personale interno e del personale del territorio (partecipata SVIPRORE, Comuni del territorio provinciale) di competenze base di tipo tecnico-professionale e trasversali sul tema dell'accessibilità.

Le attività, nello specifico, sono volte alla promozione di temi inerenti alle problematiche relative all'accessibilità degli strumenti informatici con contestuale diffusione di soluzioni, best practices, nonché di risultati raggiunti nell'attuazione di analoghi progetti, nell'ambito del settore pubblico e privato.

Il progetto prevede l'erogazione di attività di formazione d'aula + laboratorio e in modalità di e-learning attraverso lo sviluppo e personalizzazione di una piattaforma dedicata da mettere a disposizione di tutti i Comuni del territorio provinciale (utilizzando una piattaforma open source opportunamente adattata).

L'intervento è previsto in stretta sinergia con il Comune di Reggio Calabria, i moduli di e-learning verranno sviluppati in stretto coordinamento tra i due Enti, evitando sovrapposizioni nella realizzazione degli stessi, e verranno condivisi e resi disponibili sulla piattaforma. In fase realizzativa verrà condiviso un documento di dettaglio con la ripartizione dei moduli di e-learning da sviluppare e l'individuazione dell'Ente che ne curerà lo sviluppo e relativa rendicontazione al fine di evitare duplicazione di contenuti e rischio di doppio finanziamento.

Migliorare l'accessibilità di almeno due servizi erogati a cittadini/imprese con piattaforme web già in produzione

Con l'intervento si intende provvedere alla correzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità relativi per non meno di 2 servizi, scelti dall'Amministrazione tra quelli di maggiore utilizzo da parte dell'utenza. Di seguito i 3 servizi oggetto dell'intervento:

- istanze on line - servizio rivolto a persone fisiche e giuridiche per la presentazione on line di istanze (autorizzazioni, concessioni, e altro), disponibile al link <https://servizi.cittametropolitana.rc.it/portal/>
- prenotazione appuntamenti - servizio rivolto a persone fisiche e giuridiche per prenotare appuntamenti presso gli uffici dell'ente, disponibile al link <https://servizi.cittametropolitana.rc.it/portal/>
- servizi di procurement – servizio rivolto alle imprese per la gestione in modalità telematica delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture (disponibile al link <https://garetelematiche.cittametropolitana.rc.it/portale/>)

Per gli stessi, al fine di un preliminare dimensionamento dell'intervento, è stata eseguita un'analisi attraverso il validatore MAUVE++.

È da precisare che, trattasi di servizi con accesso SPID da parte dell'utenza.

Attori coinvolti e ruoli:

Attore	Ruolo
Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore Innovazione Digitale	Coordinamento progettuale e gestione progetto
Comune di Reggio Calabria	Collaborazione progettazione e sviluppo moduli formativi e-learning
Città Metropolitana di Reggio Calabria Personale dipendente	Beneficiari iniziative formative Beneficiari tecnologie assistive Beneficiari fruizione servizi
SVIPRORE (Soc. partecipata 100%) Personale dipendente	Beneficiari iniziative formative
Comuni della Provincia di Reggio Calabria	Beneficiari iniziative formative
Cittadini/Imprese	Beneficiari fruizione servizi

3. Modalità operative

Modello di Governance del progetto

La governance del progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolgerà più soggetti nei diversi ambiti di competenza e responsabilità richiesti, sia sul piano tecnico che amministrativo-contabile.

Il gruppo di lavoro sarà composto da un responsabile di progetto con funzioni di coordinamento (RTD della Città Metropolitana di Reggio Calabria) e da un team di lavoro con personale proveniente dai diversi Settori/uffici dell'ente in base alle competenze necessarie:

- competenze amministrative (2 figure);

- competenze in gestione progetti complessi e rendicontazione (2 figure);
- competenze tecnico-informatiche e di formazione (6 figure);

Con riferimento all'intervento "Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità" l'Ente si avvarrà di specifiche professionalità specialistiche esterne attivate mediante affidamento, le quali si coordineranno con il gruppo di lavoro interno;

Con riferimento all'intervento "Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità", il gruppo di lavoro interno si occuperà di affidare l'approvvigionamento della fornitura di tutte le infrastrutture hardware e software relative alle tecnologie assistive identificate ad un soggetto, da individuare mediante apposita procedura di gara, la quale dovrà essere pubblicata previa redazione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'espletamento della stessa

Con riferimento all'intervento "Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente" l'Ente si avvarrà di specifiche professionalità specialistiche esterne attivate mediante affidamento, le quali si coordineranno con il gruppo di lavoro interno.

Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il RTD della Città Metropolitana di Reggio Calabria si occuperà, nell'ambito dell'iniziativa, di gestire il coordinamento e il monitoraggio delle attività attraverso l'istituzione di un comitato di governance, in collaborazione con il Settore Innovazione Digitale e il Settore Formazione Professionale. Tale comitato definirà le modalità di attuazione delle linee di intervento, valorizzerà le buone pratiche e i principi trasversali e svolgerà un monitoraggio complessivo del progetto attraverso l'istituzione di incontri periodici al fine di valutare lo stato di avanzamento delle attività e far emergere eventuali criticità che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Climate and Digital Tagging

Il Progetto mira rendere più accessibili ed inclusivi i servizi digitali in modo da incrementarne l'utilizzo di una più ampia gamma di soggetti, compresi quelli con disabilità

L'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali mira, inoltre, a contribuire a scelte più ecologiche che porteranno alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, delle emissioni di CO2.

Equità di genere

Le misure previste dal PNRR in favore della parità di genere sono volte a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso:

- interventi diretti di sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità femminile;

- interventi indiretti o abilitanti, rivolti in particolare al potenziamento dei servizi educativi per i bambini e di alcuni servizi sociali, che si ritiene potrebbero incoraggiare un aumento dell'occupazione femminile.

Nell'ambito delle attività inerenti al progetto sarà garantita l'equità di genere e l'assenza di discriminazioni di qualsiasi natura all'accesso e/o all'utilizzo dei servizi.

Valorizzazione e protezione dei giovani

Le azioni del PNRR sono volte a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società.

Il Progetto si pone l'obiettivo di valorizzare le competenze dei giovani in materia anche al fine di consentirne l'inserimento all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Riduzione dei divari territoriali

Il Progetto, mediante il miglioramento dell'accessibilità, si pone l'obiettivo di ridurre il divario territoriale rispetto a realtà più consolidate, armonizzandone i livelli dei servizi online

Do No Significant Harm (DNSH)

Il Regolamento UE 241/2021, Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo è quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso scelte di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, per le singole misure nel PNRR.

Il Progetto inciderà sull'impatto ambientale, riducendo la produzione della carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa

4. Piano progettuale di dettaglio

Il progetto è strutturato in tre macroazioni da sviluppare nell'arco temporale 2023-2025:

- Progettazione ed erogazione degli interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al personale dei Comuni del territorio e della partecipata SVIPRORE sui temi dell'accessibilità (VdC.1);
- Progettazione ed implementazione delle azioni finalizzate alla riduzione di almeno il 50% del numero di errori presenti su almeno 2 servizi online (VdC.2);
- Acquisto di tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione (VdC.3).

Il progetto prevede di coinvolgere come destinatari delle azioni formative anche il personale di 95 Comuni (elenco di dettaglio in Allegato 1) del territorio provinciale, rendendo disponibili moduli di e-learning attraverso una piattaforma sviluppata nell'ambito del progetto (moduli

di e-learning che includano percorsi di base su accessibilità, per personale di livello dirigenziale e specialistico per dipendenti di profilo tecnico).

“Progettazione ed erogazione degli interventi formativi ai dipendenti dell’amministrazione e al personale dei Comuni del territorio sui temi dell’accessibilità” (VdC.1)

Il progetto formativo intende:

- Mantenere tutti gli elementi minimi richiesti, sia in termini di contenuti, sia in termini di prescrizioni (struttura di ciascun corso, target, metodo di erogazione, ore, ecc. secondo le indicazioni presenti nella scheda “SCHEMA DEI CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL’ACCESSIBILITA’ ICT” prevista dall’avviso);
- Fornire strumenti operativo–gestionali in relazione a un approccio sistemico alla gestione e valorizzazione dell’accessibilità delle persone con disabilità visiva/uditiva/motoria/cognitiva, sia se dipendenti della Città Metropolitana, sia se cittadini-utenti dei suoi servizi, attraverso il supporto di linee guida e normative utili alla definizione di modelli organizzativi di gestione;
- Fornire strumenti operativo–gestionali in relazione all’analisi e valutazione delle necessità per l’accesso fisico/informatico ai servizi e documenti della PA delle 4 diverse categorie di persone disabili individuate dal progetto PNRR 1.4.2, in funzione di una programmazione strategica consapevole, attenta, in linea con i principi di inclusività, innovazione digitale, pari opportunità, diritti del cittadino;

Fasi dell’azione e relativi contenuti

Fase	Descrizione																																			
Progettazione dei moduli e degli strumenti didattici	La fase prevede • assessment preliminare • analisi contenuti da sviluppare • individuazione piattaforma e-learning open-source • personalizzazione piattaforma e-learnig																																			
Realizzazione moduli e strumenti didattici	La fase prevede, per le attività formative da erogare in aula/laboratorio/e-learning la realizzazione dei moduli didattici per l'erogazione dei corsi di formazione in aula e degli strumenti utili alla fruizione della formazione																																			
Erogazione corsi aula+laboratorio	La fase prevede l'erogazione dei corsi in aula e laboratorio in presenza al personale interessato (dipendenti Città Metropolitana di Reggio Calabria) in due edizioni: Anno 2024 - Edizione 1 (max 25 partecipanti per modulo – 20 moduli) <table><tr><th>Tipologia corsi</th><th>Numero partecipanti</th><th>hh x aula</th><th>hh formazione</th><th>hh laboratorio</th></tr><tr><td>Base</td><td>280</td><td>35</td><td>15</td><td>20</td></tr><tr><td>specialistico tecnico</td><td>20</td><td>35</td><td>15</td><td>20</td></tr><tr><td>specialistico dirigenti</td><td>100</td><td>15</td><td>5</td><td>10</td></tr></table> Anno 2024/25 - Edizione 2 (max 25 partecipanti per modulo – 12 moduli) <table><tr><th>Tipologia corsi</th><th>Numero partecipanti</th><th>hh x aula</th><th>hh formazione</th><th>hh laboratorio</th></tr><tr><td>Base</td><td>120</td><td>35</td><td>15</td><td>20</td></tr><tr><td>specialistico tecnico</td><td>20</td><td>35</td><td>15</td><td>20</td></tr></table>	Tipologia corsi	Numero partecipanti	hh x aula	hh formazione	hh laboratorio	Base	280	35	15	20	specialistico tecnico	20	35	15	20	specialistico dirigenti	100	15	5	10	Tipologia corsi	Numero partecipanti	hh x aula	hh formazione	hh laboratorio	Base	120	35	15	20	specialistico tecnico	20	35	15	20
Tipologia corsi	Numero partecipanti	hh x aula	hh formazione	hh laboratorio																																
Base	280	35	15	20																																
specialistico tecnico	20	35	15	20																																
specialistico dirigenti	100	15	5	10																																
Tipologia corsi	Numero partecipanti	hh x aula	hh formazione	hh laboratorio																																
Base	120	35	15	20																																
specialistico tecnico	20	35	15	20																																

	specialistico dirigenti	40	15	5	10
In considerazione del numero massimo di 25 partecipanti per aula, i partecipanti coinvolti saranno così divisi - per l'edizione 2024, in 20 aule per un totale di 540 ore di formazione; - per l'edizione 2024-25, in 12 aule per un totale di 365 ore di formazione. L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali: - n.1 docente middle per l'erogazione dei moduli formativi del corso - n.1 tutor per la gestione didattica dei corsi Contenuti formativi minimi: Corso base: - Contesto normativo e regolatorio in materia di accessibilità - Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA - Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili - Modalità e tecniche per il web writing accessibile - Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili - Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità ICT e per azioni correttive/migliorative Corso specialistico - Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità ICT e per azioni correttive/migliorative - Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021) - Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc - Tecniche per realizzare contenuti web accessibili - Tecniche per il multimedia accessibile - Le tecnologie assistive - Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità - Il web writing accessibile - Le tecniche della verifica soggettiva - Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità - Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità - Redazione della Dichiarazione di accessibilità Corso Dirigenti (e responsabili di servizio/ufficio) - Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive) - Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente Strumenti didattici - test di ingresso, finalizzati all'individuazione del livello di conoscenze base di ciascun partecipante al corso e a creare gruppi di studio omogenei per conoscenze/competenze in entrata; insieme a questi elementi vengono considerati anche mansioni dei dipendenti e/o attività tipiche degli uffici di assegnazione, al fine di dimensionare in modo centrato ed efficace l'intervento formativo; - materiali didattici in un formato accessibile. Durante le sessioni, verrà garantito da attività di tutoraggio un costante monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante da una parte la presenza delle persone in relazione agli argomenti trattati dall'altra i risultati raggiunti (test di apprendimento finale, verifica esercitazioni di laboratorio). La Città Metropolitana dispone di aule da poter utilizzare per l'erogazione dei corsi e le attività di laboratorio presso diversi Centri di Formazione Professionale distribuiti sul territorio, elemento che consentirà di poter agevolare la fruizione sul territorio.					

Formazione al territorio (sviluppo ed erogazione moduli e-learning per dipendenti Comuni della Provincia di RC e della partecipata SVIPRORE)	Il piano di formazione prevede: - il coinvolgimento di 95 Comuni, non sono inclusi il Comune di Reggio Calabria e un Comune del territorio scelto previo accordo - il coinvolgimento dei dipendenti della partecipata SVIPRORE - l'utilizzo condiviso di una piattaforma di e-learning, in una logica di economia di scala e, quindi, a contenimento degli oneri gravanti sulla presente proposta. La piattaforma che verrà sviluppata e popolata nell'ambito del progetto consentirà l'erogazione di: - webinar specialistici finalizzati a fornire strumenti per la gestione dell'accessibilità dei servizi; - moduli formativi erogati in modalità e-learning. L'obiettivo perseguito è di formare ed informare gli utenti sul tema dell'accessibilità e usabilità dei siti web. Nello specifico si intende accrescere il livello di conoscenza delle problematiche connesse all'accessibilità e usabilità di siti e piattaforme web al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale e contribuire alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento delle pari opportunità. Webinar e moduli formativi intendono fornire ai partecipanti un quadro di riferimento sulla tematica dell'accessibilità mediante l'analisi di argomenti inerenti: - l'evoluzione del contesto legislativo nazionale ed europeo; - problematiche riscontrate nell'utilizzo degli strumenti informatici, piattaforme online e contenuti digitali; - principali funzionalità e caratteristiche di una piattaforma accessibile; - problematiche più diffuse riscontrate nella progettazione e uso di piattaforme non accessibili. - soluzioni e buone pratiche adottate in ambito pubblico e privato per la risoluzione delle problematiche emerse.
Change Management	L'Attività prevede azioni di supporto necessarie alla progettazione e successiva realizzazione di strumenti utili alla gestione e al miglioramento della fruizione dei corsi di formazione: - attività di realizzazione di interventi di predisposizione, integrazione e aggiornamento della documentazione - Attività di progettazione per la successiva realizzazione dei kit didattici messi a disposizione dei partecipanti alle edizioni dei corsi di formazione erogati

I target minimi che l'Ente intende raggiungere sono i seguenti:

Voce	Target
Numero utenti cui erogare formazione in aula+laboratorio	200 utenti
Moduli formativi e-learning (webinar + corsi)	30

Progettazione ed implementazione delle azioni finalizzate alla riduzione di almeno il 50% del numero delle tipologie di errori presenti su almeno due servizi online (VdC.2);

L'azione si articola nelle seguenti Fasi:

Fase	Descrizione	Deliverable
	Analisi dei requisiti tecnico-funzionali - Identificazione degli errori di accessibilità mediante l'utilizzo dei tool messi a disposizione da Agid - Analisi dei requisiti di alto livello - Analisi AS-IS dei requisiti tecnico-funzionali - Definizione degli obiettivi di accessibilità	Documento di raccolta dei requisiti tecnico-funzionali

Progettazione e sviluppo degli interventi	Progettazione del piano di remediation - Progettazione delle funzionalità da implementare TO-BE - Prioritizzazione delle funzionalità - Predisposizione del piano di interventi	Documento di progettazione delle funzionalità tecniche Piano di remediation
	Implementazione degli interventi Sviluppo dei servizi secondo gli standard di web identity e di accessibilità Adeguamento, correzioni e manutenzione del servizio Attivazione e rollout dei servizi	Attivazione e rollout dei servizi
Test e reportistica	Test di accessibilità sui servizi Organizzazione dei test per utenti Produzione del documento di guida ai test per gli utenti Esecuzione dei test	Documento di progettazione dei test Esecuzione degli User Acceptance Test (UAT)
	Collaudo e report finale sul raggiungimento degli obiettivi Produzione del manuale di gestione operativa Avviamento e post-produzione Produzione del report finale degli obiettivi raggiunti	Manuale di gestione operativa Rilascio in produzione Report finale Target per singolo servizio: correzione di non meno del 50% degli errori emersi in fase di analisi preliminare

I target minimi che l'Ente intende raggiungere sono i seguenti:

Voce	Target
Riduzione delle tipologie di errori di accessibilità per singolo servizio	correzione di non meno del 50% delle tipologie degli errori emersi in fase di analisi preliminare

Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione (VdC.3)

L'azione si articola nelle seguenti Fasi:

Fase	Descrizione	Deliverable
Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie e software	Assessment tecnologie assistive e software - Analisi dello stato di fatto sulle tipologie di disabilità dei soggetti operanti presso gli uffici - Individuazione dei fabbisogni, previa consultazione di Associazioni di settore sul territorio e organizzazioni sindacali, in coordinamento con gli uffici preposti - Predisposizione delle procedure di affidamento	Piano dei fabbisogni Predisposizione procedure d'affidamento
	Acquisto HW e SW - Procedura di affidamento - Esecuzione della procedura - Verifica degli adempimenti contrattuali della procedura	Contratto Acquisto HW e SW
	Adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro, mediante l'installazione delle tecnologie assistive su postazione	Postazioni di lavoro personalizzate

Predisposizione postazioni di lavoro	delle	Supporto per l'installazione e addestramento all'uso: • Installazione dei dispositivi su tutta la popolazione identificata • Formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie	Installazione Formazione all'uso
		Analisi degli impatti/benefici sul benessere dei dipendenti con disabilità, attraverso customer survey interna al fine di valutare gli interventi nell'ottica di una massimizzazione del beneficio finalizzata alla piena inclusione e agevolazione del lavoratore disabile	Report sul raggiungimento degli obiettivi

Le dotazioni previste rispondono alle seguenti tipologie di utilizzo:

- Acquisto di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia uomo-macchina;
- Adeguamento tecnologie assistive ICT

Gli strumenti previsti da adottare sono appartenenti classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2, disponibile con traduzione ufficiale in lingua italiana come norma UNI EN 301549:2018.

La scelta dei prodotti assistivi (con il codice numerico ISO e la relativa descrizione) selezionati tra quelli riportati nella classe 22, sarà vincolata alla fase di assessment, dalla quale emergerà il fabbisogno di acquisto relativo alle tecnologie assistive.

I target minimi che l'Ente intende raggiungere sono i seguenti:

Voce	Target
Acquisto di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con disabilità;	10 strumenti o sistemi software
Adeguamento tecnologie assistive ICT	3 soggetti con disabilità

5. Articolazione temporale del Progetto

Di seguito si riporta l'articolazione temporale del progetto

		2023 Semestre 1	2023 Semestre 2	2024 Semestre 1	2024 Semestre 2	2025 Trimestre 1
VdC.1	Progettazione ed erogazione degli interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al personale dei Comuni del territorio sui temi dell'accessibilità					
1.1	Progettazione dei moduli e degli strumenti didattici					
1.2	Erogazione corsi					
1.3	Formazione al territorio (sviluppo ed erogazione moduli e-learning per dipendenti Comuni della Provincia di RC)					
1.4	Change Management					
VdC.2	Riduzione del 50% del numero di errori presenti su almeno due servizi online					
2.1	Progettazione e sviluppo degli interventi					
2.2	Test e reportistica					
VdC.3	Acquisto di tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione					
3.1	Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie					
3.2	Predisposizione delle postazioni di lavoro					

6. Costi del progetto

Articolazione dei costi del progetto.

VdC.1	Progettazione ed erogazione degli interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al personale dei Comuni del territorio sui temi dell'accessibilità	510.813,00 €
1.1	Progettazione dei moduli e degli strumenti didattici	277.046,00 €
1.1.1	Assessment + analisi	88.450,00 €
1.1.2	Realizzazione moduli e strumenti didattici (aula+laboratorio+e-learning)	188.596,00€
1.2	Erogazione corsi	128.767,00 €
1.2.1	Costi per corso base	79.800,00 €
1.2.2	Costi per corso specialistico	11.928,00 €
1.2.3	Costi per corso dirigenti e responsabili di servizio	20.244,00 €
1.2.4	Costi vari	16.795,00 €
1.3	Formazione al territorio (sviluppo ed erogazione moduli e-learning per dipendenti Comuni della Provincia di RC)	75.000,00 €
1.4	Change Management	30.000,00 €

VdC.2	Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errori presenti su due servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente	339.210,00 €
2.1	Progettazione e sviluppo degli interventi	303.830,00 €
2.1.1	Analisi dei requisiti tecnico - funzionali	17.690,00 €
2.1.2	Progettazione del Piano di Remediation	17.690,00 €
2.1.3	Implementazione degli interventi	268.450,00 €
2.2	Test e reportistica	35.380,00 €
2.2.1	Test di accessibilità sui servizi	17.690,00 €
2.2.2	Collaudo e report finale sul raggiungimento degli obiettivi	17.690,00 €
VdC.3	Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione	138.000,00 €
3.1	Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie e software	90.000,00 €
3.2	Predisposizione delle postazioni di lavoro	48.000,00 €
	TOTALE (VdC.1 + VdC.2 + VdC.3)	988.023,00 €

Modalità di stima dei costi di progetto

VdC-1.1 – Progettazione dei moduli e degli strumenti didattici

La VdC-1.1 rappresenta un costo per servizi esterni, volti alla progettazione dei moduli formativi. Le stime sulla progettazione sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud

VdC-1.2 – Erogazione corsi

La VdC rappresenta il costo previsto per l'erogazione dei corsi di formazione (base, specialistici, dirigenti) sull'Accessibilità da somministrare agli utenti.

Il costo viene calcolato secondo le tariffe identificate dalla Circolare n°2 del 2 febbraio 2009, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali secondo la configurazione del corso identificata nel capitolo 4 Piano progettuale di dettaglio.

VdC-1.3 – Formazione al territorio (sviluppo ed erogazione moduli e-learning per dipendenti Comuni della Provincia di RC)

Le stime sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud e l'Accordo Quadro Lotto 5 Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO.

VdC-1.4 – Change Management

Le stime sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud.

VdC 2.1 – Progettazione e sviluppo degli interventi

Le stime sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud e l'Accordo Quadro Lotto 5 Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO.

VdC 2.2 – Test e reportistica

Le stime sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud e l'Accordo Quadro Lotto 5 Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO.

VdC 3.1 – Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie

Le stime sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud e l'Accordo Quadro Lotto 5 Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO e tramite consultazione del portale acquistinretepa.it di Consip.

VdC 3.2 – Predisposizione delle postazioni di lavoro

Le stime sono state effettuate sulla base di gg/uu, prendendo come razionale le tariffe relative all' Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud e l'Accordo Quadro Lotto 5 Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO e tramite consultazione del portale acquistinretepa.it di Consip.

Articolazione su base annuale dei costi del progetto

VdC	Descrizione	Totali	2023	2024	2025
VdC.1.1 VdC.1.2 VdC.1.4	Progettazione ed erogazione degli interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	435.813,00 €	0,00€	385.000,00€	50.813,00€
VdC. 1.3	Formazione al territorio (sviluppo ed erogazione moduli e-learning per dipendenti dei Comuni della Provincia di RC)	75.000,00	0,00	65.000,00	10.000,00
VdC.2	Ridurre del 50% del numero di errori presenti su due servizi online	339.210,00 €	35.380,00 €	268.450,00€	35.380,00 €
VdC.3	Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	138.000,00 €	0,00 €	138.000,00 €	0,00 €

	presenti nell'amministrazione				
	TOTALI	988.023,00 €	35.380,00€	856.450,00€	96.193,00€

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Città Metropolitana di Reggio Calabria, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

Allegato 1 – Elenco Comuni del territorio

1	Africo
2	Agnana Calabra
3	Anoia
4	Antonimina
5	Ardore
6	Bagaladi
7	Bagnara Calabra
8	Benestare
9	Bianco
10	Bivongi
11	Bova
12	Bova Marina
13	Bovalino
14	Brancaleone
15	Bruzzano Zeffirio
16	Calanna
17	Camini
18	Campo Calabro
19	Candidoni
20	Canolo
21	Caraffa del Bianco
22	Cardeto
23	Careri
24	Casignana
25	Caulonia
26	Ciminà
27	Cinquefrondi
28	Cittanova
29	Condofuri
30	Cosoleto
31	Delianuova
32	Feroleto della Chiesa
33	Ferruzzano

34	Fiumara
35	Galatro
36	Gerace
37	Giffone
38	Gioia Tauro
39	Gioiosa Ionica
40	Grotteria
41	Laganadi
42	Laureana di Borrello
43	Locri
44	Mammola
45	Marina di Gioiosa Ionica
46	Maropati
47	Martone
48	Melicuccà
49	Melicucco
50	Melito di Porto Salvo
51	Molochio
52	Monasterace
53	Montebello Ionico
54	Oppido Mamertina
55	Palizzi
56	Palmi
57	Pazzano
58	Placanica
59	Platì
60	Polistena
61	Portigliola
62	Riace
63	Rizziconi
64	Roccaforte del Greco
65	Roccella Ionica
66	Roghudi
67	Rosarno

68	Samo
69	San Ferdinando
70	San Giorgio Morgeto
71	San Giovanni di Gerace
72	San Lorenzo
73	San Luca
74	San Pietro di Caridà
75	San Procopio
76	San Roberto
77	Santa Cristina d'Aspromonte
78	Sant'Agata del Bianco
79	Sant'Alessio in Aspromonte
80	Sant'Eufemia d'Aspromonte
81	Sant'Ilario dello Ionio
82	Santo Stefano in Aspromonte
83	Scido
84	Scilla
85	Seminara
86	Serrata
87	Siderno
88	Sinopoli
89	Staiti
90	Stignano
91	Stilo
92	Taurianova
93	Terranova Sappo Minulio
94	Varapodio
95	Villa San Giovanni